

L'ASSOCIAZIONE FA IL PUNTO SUGLI IMPEGNI SOSTENUTI NELL'ANNO CHE SI CONCLUDE

Credito, sostegno a imprese e sicurezza: bilancio di Confesercenti



IL DIRETTORE Mario Checcaglini di Confesercenti

UN ANNO di transizione. Il segnale flebile ma positivo sta sul fatto che non si è registrata una caduta a differenza degli anni precedenti. Bilancio di fine anno per Confesercenti. L'associazione di categoria ha lavorato a fianco delle imprese su differenti fronti intervenendo per venire incontro alle esigenze dei titolari. «Abbiamo intrapreso iniziative – puntualizza la presidente Barbara Brogi – perché conosciamo le esigenze delle imprese e siamo al loro fianco. Nel 2015 le aziende hanno continuato a soffrire la crisi dei consumi che se non sono calati a picco, stentano a ripartire». «È stato un anno difficile – dice il direttore Mario Checcaglini – con alcune note positive. Confesercenti attraverso l'ufficio credito ha sostenu-

to le pmi con i finanziamenti utili a fare investimenti. In questi 12 mesi abbiamo aiutato ad aprire 130 nuove imprese e offerto liquidità anche alle aziende per uscire dalle difficoltà a seguito della calamità che ha colpito Valtiberina e Valdichiana a marzo. Il finanzia-

CHECCAGLINI

«Abbiamo aiutato ad aprire 130 nuove imprese e offerto liquidità nelle difficoltà»

mento a tasso 0 ha permesso a tanti titolari di aziende di far fronte senza costi aggiuntivi a imminenti spese che di colpo hanno messo in pericolo tante piccole e medie imprese. Una misura preziosa che

abbiamo esteso anche a quelle aziende della ristorazione colpite dalla follia di un piromane in città che in una notte ha devastato anni di duro lavoro». Un anno che ha visto Confesercenti impegnata nella valorizzazione dei centri storici, delle periferie e del commercio ambulante sia in termini di promozione grazie alle numerose feste e fiere organizzate, (sono ben 42 che hanno coinvolto 2000 operatori) sia in termini di impegno nel sensibilizzare amministrazioni e forze dell'ordine a garantire sicurezza. Come con la grigliata de La Catona, in cui i commercianti hanno cucinato per dotarsi di videosorveglianza. A preoccupare è la situazione Banca Etruria: Confesercenti è a disposizione degli associati per valutare le azioni da intraprendere.